

SANTA MESSA CRISMALE

CONCELEBRATA
DAL SANTO PADRE

BENEDETTO XVI

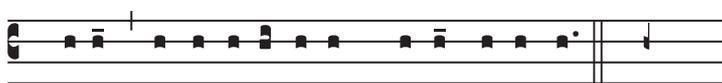
CON I VESCOVI E I PRESBITERI
PRESENTI A ROMA

BASILICA VATICANA, 21 APRILE 2011
GIOVEDÌ SANTO

ORA TERZA

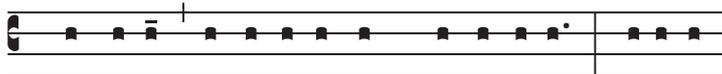
Riti di introduzione

Il Celebrante:

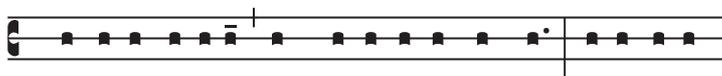


De-us, in adiu-to-ri- um me- um intende.

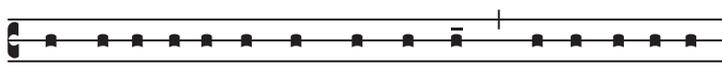
L'assemblea:



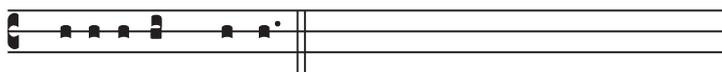
Do-mi-ne, ad adiu-vandum me fes-ti-na. Glo-ri- a



Pa-tri, et Fi-li-o, et Spi-ri-tu-i Sancto. Sic-ut e-rat



in princi-pi-o, et nunc et semper, et in sæ-cu-la



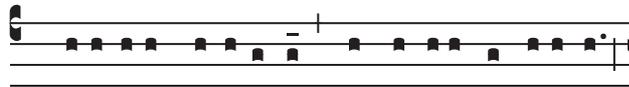
sæ-cu-lo-rum. Amen.

Inno

DEI FIDE QUA VIVIMUS

La schola:

D

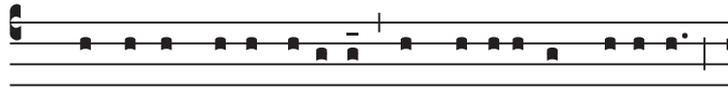


1. De-i fide, qua vi-vimus, qua spe perenni credimus,

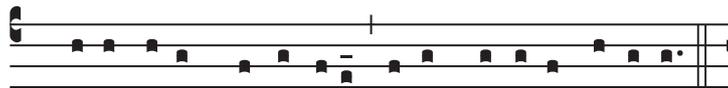


per ca-ri-ta-tis gra-ti-am Christi ca-namus glo-ri-am.

L'assemblea:

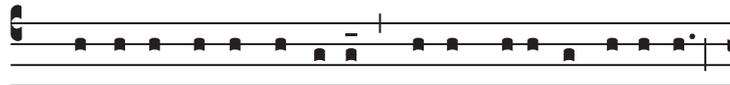


2. Qui ductus ho-ra ter-ti-a ad passi-o-nis hosti-am,



cru-cis fe-rens suspendi-a o-rem re-du-xit perdi-tam.

La schola:

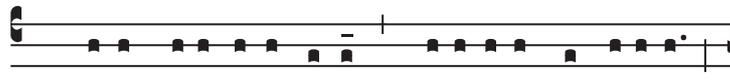


3. Pre-cemur ergo subdi-ti, re-dempti-o-ne li-be-ri,

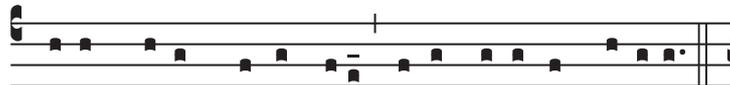


ut e-ru-at a sæ-cu-lo quos sol-vit a chi-rographo.

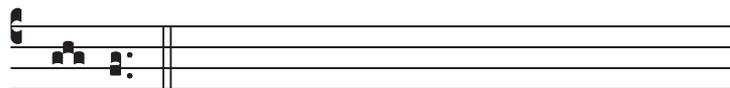
L'assemblea:



4. Christum rogamus et Patrem, Christi Patrisque Spi-ritum;



unum pot-ens per omni-a, fo-ve pre-cantes, Tri-ni-tas.



A- men.

Psalmodia

Antifona

La schola:

I g



Ante di- em * festum Paschæ, sci- ens

Iesus qui- a ve-nit ho-ra e- ius, cum di- le-xisset

su- os, in fi- nem di- le-xit e- os.

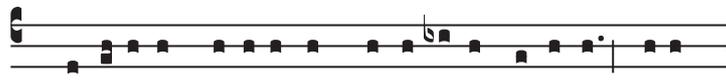
Prima della festa di Pasqua,
Gesù, conoscendo la sua ora,
amò i suoi sino alla fine.

SALMO 118, 65-72
IX (TET)

Meditazione della parola di Dio nella legge

In questo consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti (1Gv 5, 3).

La schola:



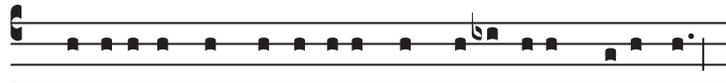
1. Bo-ni-ta-tem fe-cisti cum servo **tu-** o, **Domi-** ne, * secun-



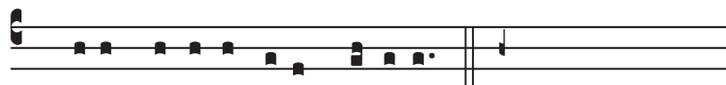
dum *verbum* **tu-** um.

Hai fatto il bene al tuo servo, Signore,
secondo la tua parola.

L'assemblea:



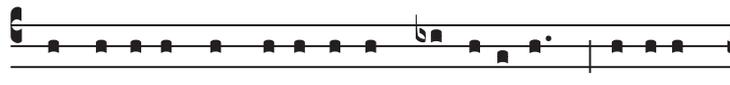
2. Bo-ni-ta-tem et pru-denti- am et sci- **enti-** am **doce** me, *



qui- a præ-ceptis *tu- is* **cre-** di- di.

Insegnami il senno e la saggezza,
perché ho fiducia nei tuoi comandamenti.

L'assemblea:



6. Incrassa-tum est si-cut ad-eps **cor** e- o-rum, * e-go ve-



ro in le-ge tu- a *de-lecta*-tus sum.

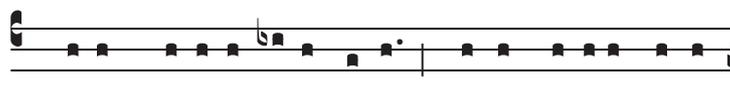
Torrido come il grasso è il loro cuore,
ma io mi diletto della tua legge.

La schola:

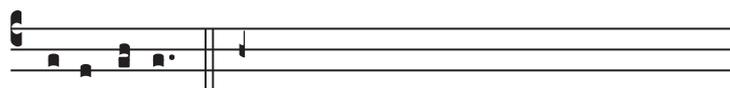
7. Bonum mihi quia humilia-
tus sum, * ut discam iustifica-
tiones tuas.

7. Bene per me se sono stato
umiliato, perché impari ad ob-
bedirti.

L'assemblea:



8. Bonum mi-hi lex o-ris tu- i, * su-per mi-li-a au-ri



et *argenti*.

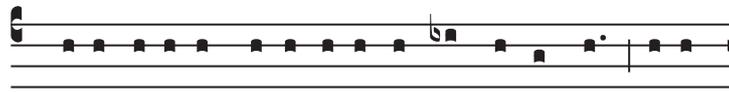
La legge della tua bocca mi è preziosa
più di mille pezzi d'oro e d'argento.

La schola:

9. Gloria Patri, et Filio * et Spiritui Sancto.

9. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

L'assemblea:



10. Si-cut e-rat in princi-pi-o, et **nunc** et **semper**, * et in



sæ-cu-la sæ-cu-lo-rum. **A**-men.

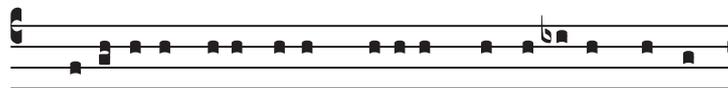
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

SALMO 55, 2-7b. 9-14
IX (TET)

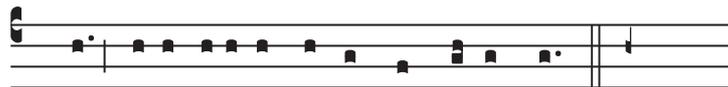
Fiducia nella parola di Dio

Si describe Cristo nella passione (San Girolamo).

La schola:



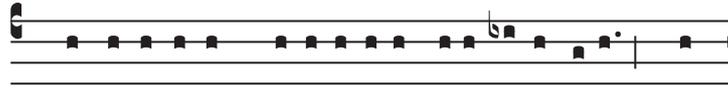
1. Mi-se-re-re me- i, De- us, quoni- am conculca- vit me ho-



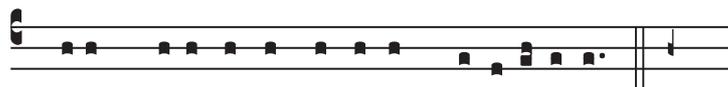
mo, * to- ta di- e impugnans oppressit me.

Pietà di me, o Dio, perché l'uomo mi calpesta,
un aggressore sempre mi opprime.

L'assemblea:



2. Conculca- ve- runt me i- nimi- ci me- i to- ta di- e, * quo-



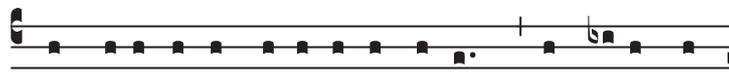
ni- am multi pugnant adversum me, Altissime.

Mi calpestando sempre i miei nemici,
molti sono quelli che mi combattono.

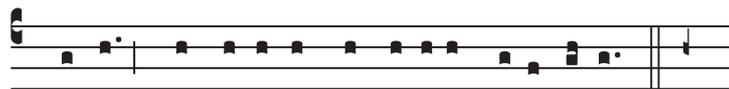
La schola:

3. In quacumque die timebo, * ego in te sperabo. 3. Nell'ora della paura, io in te confido: in Dio, di cui lodo la parola.

L'assemblea:



4. In De-o, cu- ius lauda-bo sermo-nem, † in De- o spe-



ra- vi; * non time-bo: quid fa-ci- et *mi-hi* ca-ro?

In Dio confido, non avrò timore:
che cosa potrà farmi un uomo?

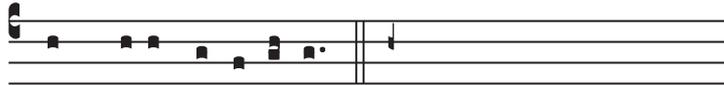
La schola:

5. Tota die rem meam pertur- babant, * adversum me omnes cogitationes eorum in malum. 5. Travisano sempre le mie pa- role, non pensano che a farmi del male.

L'assemblea:



6. Conci-tabant iurgi- a, in-si-di- a-bantur, * ipsi calcane-



um me-um **observa**-bant.

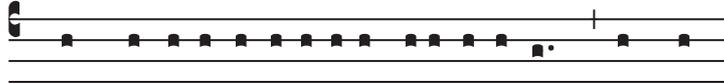
Suscitano contese e tendono insidie,
osservano i miei passi,
per attentare alla mia vita.

La schola:

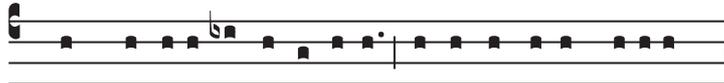
7. Peregrinationes meas tu numerasti: † pone lacrimas meas in utre tuo; * nonne in supputatione tua?

7. I passi del mio vagare tu li hai contati, le mie lacrime nell'otre tuo raccogli; non sono forse scritte nel tuo libro?

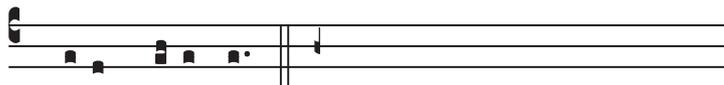
L'assemblea:



8. Tunc convertentur i-nimi-ci me-i **retro**sum, † in qua-



cumque di-e **invo-ca**-ve-ro: * ecce cogno-vi quoni-am



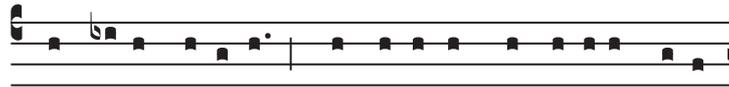
De-us **me**-us es.

Allora ripiegheranno i miei nemici,
quando ti avrò invocato:
so che Dio è in mio favore.

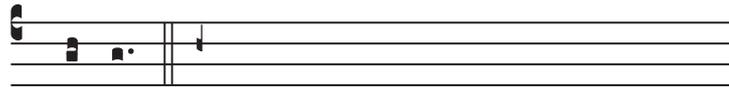
La schola:

9. In Deo, cuius laudabo sermonem, * in Domino, cuius laudabo sermonem, 9. Lodo la parola di Dio, lodo la parola del Signore,

L'assemblea:



10. in De- o spe-ra-vi; * non time-bo: quid fa-ci-et *mi-hi*



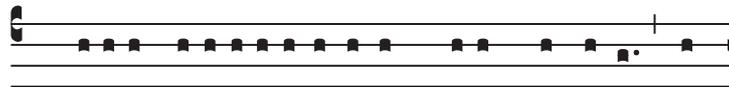
ho-mo?

in Dio confido, non avrò timore:
che cosa potrà farmi un uomo?

La schola:

11. Super me sunt, Deus, vota tua; * reddam laudationes tibi, 11. Su di me, o Dio, i voti che ti ho fatto: ti renderò azioni di grazie,

L'assemblea:



12. quoni- am e-ripu- isti a-nimam me- am de **morte** † et



pe-des **me-** os de **lapsu,** * ut ambu-lem co-ram De- o



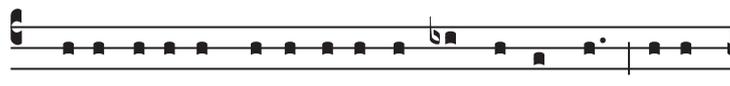
in lumi-*ne* **vi-venti-** um.

perché mi hai liberato dalla morte.
Hai preservato i miei piedi dalla caduta,
perché io cammini alla tua presenza
nella luce dei viventi, o Dio.

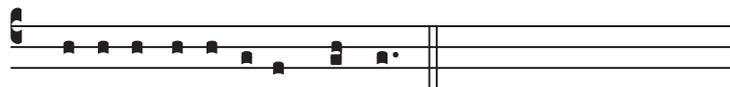
La schola:

13. Gloria Patri, et Filio * et 13. Gloria al Padre e al Figlio e
Spiritus Sancto. allo Spirito Santo.

L'assemblea:



14. Si-cut e-rat in princi- pi- o, et **nunc** et **semper,** * et in



sæ-cu- la sæ-cu- lo-rum. A-men.

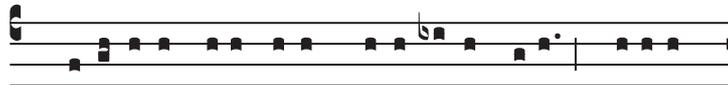
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

SALMO 56

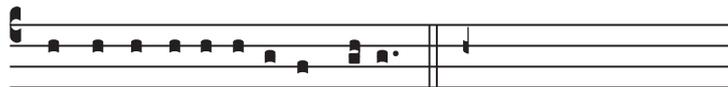
Preghiera del mattino nella sofferenza

Questo salmo si riferisce alla passione del Signore (Sant'Agostino).

La schola:



1. Mi-se-re-re me- i, De- us, mi-se-**re-re me-** i, * quoni- am



in te confu-git a-ni-ma **me-** a;

Pietà di me, pietà di me, o Dio,
in te mi rifugio;

L'assemblea:



2. et in umbra a-la-rum tu- **a-**rum confu-gi- am, * donec



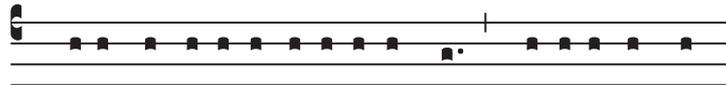
transe-ant *insi-* di- æ.

mi rifugio all'ombra delle tue ali
finché sia passato il pericolo.

La schola:

3. Clamabo ad Deum Altissimum, * Deum, qui benefecit mihi. 3. Invocherò Dio, l'Altissimo, Dio che mi fa il bene.

L'assemblea:



4. Mittet de caelo et libera-bit me; † da-bit in oppro-



bri-um **conculcantes** me. * Mittet De-us mi-se-ri-cor-



di-am su-am et ve-ri-ta-tem **su-** am.

Mandi dal cielo a salvarmi
dalla mano dei miei persecutori,
Dio mandi la sua fedeltà e la sua grazia.

La schola:

5. Anima mea recumbit in medio catulorum leonum * devorantium filios hominum. 5. Io sono come in mezzo a leoni, che divorano gli uomini;

L'assemblea:



6. Dentes e- o-rum arma **et sa-gittæ** * et lingua e- o-rum



gla-di- us a-**cu**-tus.

i loro denti sono lance e frecce,
la loro lingua spada affilata.

La schola:

7. Exaltare super cælos, De-
us, * super omnem terram glo-
ria tua.

7. Innàlzati sopra il cielo,
o Dio, su tutta la terra la tua
gloria.

L'assemblea:



8. Laque- um pa-ra-ve-runt **pe**-di-bus **me**- is, * et incurva-



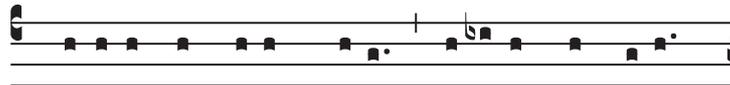
vit se a-*nima* **me**- a;

Hanno teso una rete ai miei piedi,
mi hanno piegato,

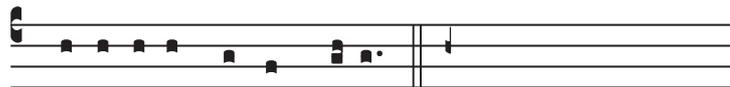
La schola:

9. foderunt ante faciem meam 9. hanno scavato davanti a me
foveam, * et ipsi inciderunt in una fossa e vi sono caduti.
eam.

L'assemblea:



10. Para-tum cor me- um, **De-** us, † pa-**ra-**tum cor **me-** um; *



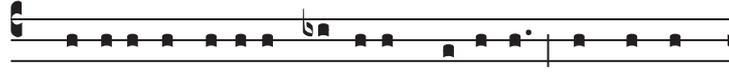
canta-bo et *psalmum* **di-**cam.

Saldo è il mio cuore, o Dio,
saldo è il mio cuore.
Voglio cantare, a te voglio inneggiare:

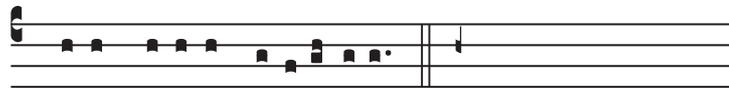
La schola:

11. Exsurge, gloria mea, † 11. svégliati, mio cuore, sve-
exsurge, psalterium et cithara, * gliatevi arpa, cetra, voglio sve-
excitabo auroram. gliare l'aurora.

L'assemblea:



12. Confi-té-bor ti-bi in **po**-pu-lis, **Dom**-i-ne, * et psalmum



di-cam ti-bi in *na-ti*-o-nibus,

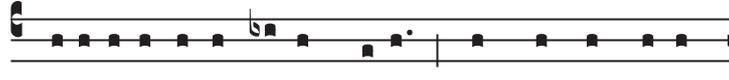
Ti loderò tra i popoli, Signore,
a te canterò inni tra le genti,

La schola:

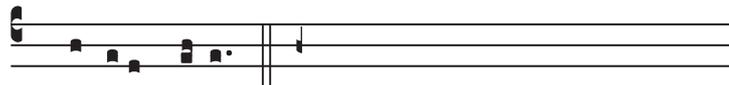
13. quoniam magnificata est us-
que ad cælos misericordia tua *
et usque ad nubes veritas tua.

13. perché la tua bontà è gran-
de fino ai cieli, e la tua fedeltà
fino alle nubi.

L'assemblea:



14. Exalta-re su-per **cæ**-los, **De**-us, * super omnem terram



glo-ri-a tu-a.

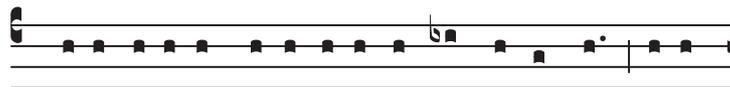
Innàlzati sopra il cielo, o Dio,
su tutta la terra la tua gloria.

La schola:

15. Gloria Patri, et Filio * et
Spiritui Sancto.

15. Gloria al Padre e al Figlio e
allo Spirito Santo.

L'assemblea:



16. Si-cut e-rat in princi-pi o, et **nunc** et **semper**, * et in

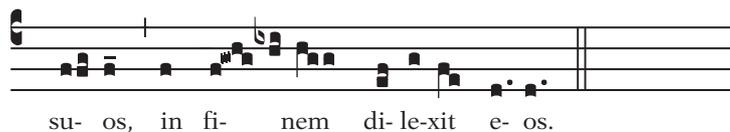
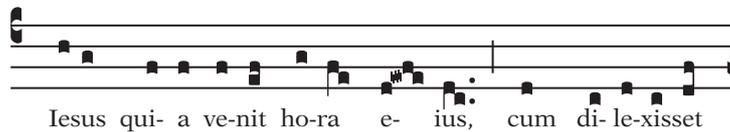
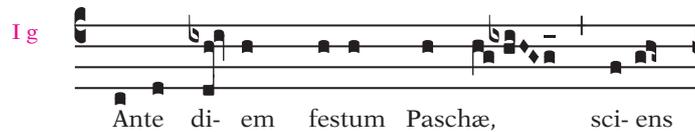


sæ-cu-la sæ-cu-lo-rum. A-men.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona

La schola e l'assemblea:



Prima della festa di Pasqua,
Gesù, conoscendo la sua ora,
amò i suoi sino alla fine.

Lettura breve

Eb 4, 14-15

Il lettore:

Habentes pontificem magnum, qui penetravit caelos, Iesum Filium Dei, teneamus confessionem; non enim habemus pontificem, qui non possit compati infirmitatibus nostris, tentatum autem per omnia secundum similitudinem absque peccato.

Poiché abbiamo un grande sommo sacerdote, che ha attraversato i cieli, Gesù, Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della nostra fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, come noi, escluso il peccato.

La schola:



Obla-tus est, qui-a ipse vo-lu-it.

È stato offerto in sacrificio, perché lo ha voluto:

L'assemblea:



Et non a-pe-ru-it os su-um.

e non ha aperto bocca.

Orazione

Il Celebrante:

Deus, quem diligere et amare
iustitia est, ineffabilis gratiæ
tuæ in nobis dona multiplica,
et, qui fecisti nos in morte Filii
tui sperare quæ credimus, fac
nos, eodem resurgente, perve-
nire quo tendimus.

Qui tecum vivit et regnat in
sæcula sæculorum.

R. Amen.

O Dio, vita e salvezza di chi ti
ama, rendici ricchi dei tuoi
doni: compi in noi ciò che spe-
riamo per la morte del Figlio
tuo, e fa' che partecipiamo alla
gloria della sua risurrezione.

Egli vive e regna nei secoli dei
secoli.

Amen.

Il Diacono:



Be-ne-di-camus Do-mi-no.
Benediciamo il Signore.

R. De- o gra- ti- as.
Rendiamo grazie a Dio.

SANTA MESSA
RITI DI INTRODUZIONE

TU ES PETRUS

Mt 16, 18-19

La schola:

Tu es Petrus, et super hanc
petram ædificabo Ecclesiam
meam, et portæ inferi non præ-
valebunt adversus eam, et tibi
dabo claves regni cælorum.

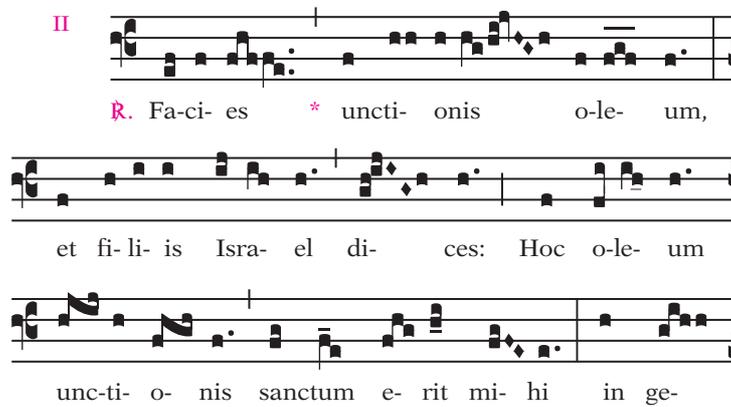
Tu sei Pietro e su questa pietra
edificherò la mia Chiesa e le
potenze degli inferi non prevar-
ranno su di essa. A te darò le
chiavi del regno dei cieli.

Antifona d'ingresso

Es 30, 25. 31; Sal 109, 1-5. 7

La schola e l'assemblea:

II



R. Fa-ci- es * uncti- onis o-le- um,
et fi- li- is Isra- el di- ces: Hoc o-le- um
uncti- o- nis sanctum e- rit mi- hi in ge-



ne- ra- ti- o-nes ve- stras.

Ne farai l'olio per l'unzione,
e agli Israeliti dirai:
«Questo sarà per me l'olio dell'unzione sacra,
di generazione in generazione».

La schola:

- | | |
|---|---|
| 1. Dixit Dominus Domino meo:
«Sede a dextris meis». R. | 1. Oracolo del Signore al mio
signore: «Siedi alla mia destra». |
| 2. «Donec ponam inimicos tu-
os scabellum pedum tuorum». R. | 2. «Finché io ponga i tuoi ne-
mici a sgabello dei tuoi piedi». |
| 3. Virgam potentiae tuæ emit-
tet Dominus ex Sion: dominare
in medio inimicorum tuorum. R. | 3. Lo scettro del tuo potere
stende il Signore da Sion: do-
mina in mezzo ai tuoi nemici! |
| 4. Tecum principatus in die
virtutis tuæ, in splendoribus
sanctis, ex utero matutini velut
rorem genui te. R. | 4. A te il principato nel gior-
no della tua potenza tra santi
splendori; dal seno dell'aurora,
come rugiada, io ti ho generato. |
| 5. Iuravit Dominus, et non
poenitebit eum: «Tu es sacerdos
in æternum secundum ordinem
Melchisedech». R. | 5. Il Signore ha giurato e non
si pente: «Tu sei sacerdote per
sempre al modo di Melchise-
dek». |
| 6. Dominus a dextris tuis, con-
quassabit in die iræ suæ reges. R. | 6. Il Signore è alla tua destra!
Egli abatterà i re nel giorno
della sua ira. |
| 7. De torrente in via bibet,
propterea exaltabit caput. R. | 7. Lungo il cammino si disseta
al torrente, perciò solleva alta la
testa. |

Il Santo Padre:

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti.

R. Amen.

Pax vobis.

R. Et cum spiritu tuo.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La pace sia con voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Il Santo Padre:

Fratres, agnoscamus peccata nostra, ut apti simus ad sacra mysteria celebranda.

Pausa di silenzio.

Il Santo Padre e l'assemblea:

Confiteor Deo omnipotenti et vobis, fratres, quia peccavi nimis cogitatione, verbo, opere et omissione: mea culpa, mea culpa, mea maxima culpa. Ideo precor beatam Mariam semper Virginem, omnes Angelos et Sanctos, et vos, fratres, orare pro me ad Dominum Deum nostrum.

Fratelli, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Santo Padre:

Misereatur nostri omnipotens Deus et, dimissis peccatis nostris, perducatur nos ad vitam aeternam.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Amen.

Kyrie
(De Angelis)

La schola:

Kyrie, eleison.

L'assemblea:



Ky- ri- e, e- le- i- son.

La schola:

Christe, eleison.

L'assemblea:

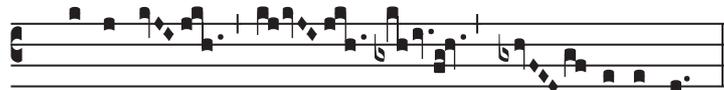


Chri- ste, e- le- i- son.

La schola:

Kyrie, eleison.

L'assemblea:



Ky- ri- e, e- le- i- son.

Gloria
(De Angelis)

Il Santo Padre:

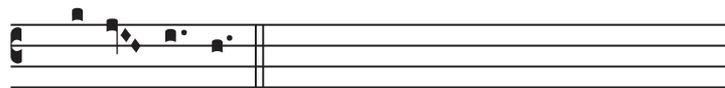


Glo-ri- a in excel-sis De- o

La schola:

et in terra pax hominibus bonæ voluntatis.

L'assemblea:

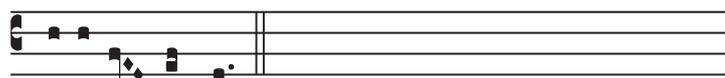


Lauda- mus te,

La schola:

benedicimus te,

L'assemblea:

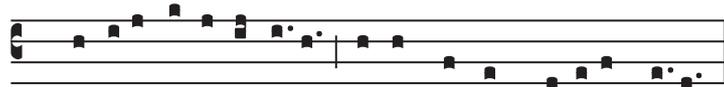


ado-ra- mus te,

La schola:

glorificamus te,

L'assemblea:



gra-ti-as a-gimus ti-bi propter magnam glo-ri-am tu-am,

La schola:

Domine Deus, Rex cælestis, Deus Pater omnipotens.

L'assemblea:

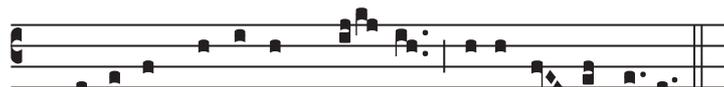


Domi-ne Fi-li u-ni-ge-ni-te, Iesu Christe,

La schola:

Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris,

L'assemblea:



qui tol-lis pec-ca-ta mun-di, mi-se-re-re no-bis;

La schola:

qui tollis peccata mundi, suscipe deprecationem nostram.

L'assemblea:

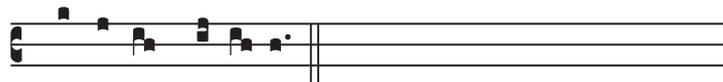


Qui sedes ad dex-te-ram Patris, mi-se-re-re no-bis.

La schola:

Quoniam tu solus Sanctus,

L'assemblea:



tu so-lus Do-mi-nus,

La schola:

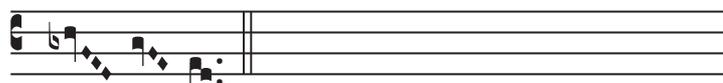
tu solus Altissimus, Iesu Christe,

L'assemblea:



cum Sancto Spi-ri-tu: in glo-ri-a De-i Pa-tris.

La schola e l'assemblea:



A-men.

Orazione colletta

Il Santo Padre:

Oremus.

Deus, qui Unigenitum Filium tuum unxisti Spiritu Sancto Christumque Dominum constituisti, concede propitius, ut, eiusdem consecrationis participes effecti, testes Redemptionis inveniamur in mundo.

Per Dominum nostrum Iesum Christum Filium tuum, qui tecum vivit et regnat, in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia sæcula sæculorum.

R. Amen.

Preghiamo.

O Padre, che hai consacrato il tuo unico Figlio con l'unzione dello Spirito Santo e lo hai costituito Messia e Signore, concedi a noi, partecipi della sua consacrazione, di essere testimoni nel mondo della sua opera di salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 61, 1-3a. 6a. 8b-9

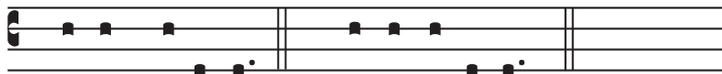
Il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri
e a dare loro un olio di letizia.

Dal libro del profeta Isaia

Lo spirito del Signore Dio è su di me,
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di grazia del Signore,
il giorno di vendetta del nostro Dio,
per consolare tutti gli afflitti,
per dare agli afflitti di Sion
una corona invece della cenere,
olio di letizia invece dell'abito da lutto,
veste di lode invece di uno spirito mesto.

Voi sarete chiamati sacerdoti del Signore,
ministri del nostro Dio sarete detti.

Io darò loro fedelmente il salario,
concluderò con loro un'alleanza eterna.
Sarà famosa tra le genti la loro stirpe,
la loro discendenza in mezzo ai popoli.
Coloro che li vedranno riconosceranno
che essi sono la stirpe benedetta dal Signore.



Verbum Domi- ni. **R.** De- o gra- ti- as.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

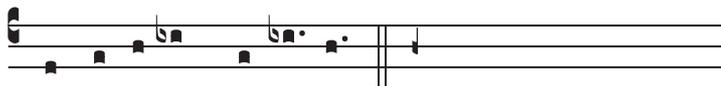
Salmo 88

Il salmista:



1. Mi-se-ri-cordi- as Do-mi- ni.

L'assemblea risponde:



℞. In æ-ternum can-ta- bo.

1. Canterò per sempre l'amore del Signore.

2. Inveni David servum meum * oleo sancto meo unxi eum. ℞.

3. Manus enim mea firma erit cum eo, * et brachium meum confortabit eum. ℞.

4. Et veritas mea et misericordia mea cum ipso, * et in nomine meo exaltabitur cornu eius. ℞.

5. Ipse invocabit me: «Pater meus es tu, * Deus meus et refugium salutis meæ». ℞.

2. Ho trovato Davide, mio servo, con il mio santo olio l'ho consacrato.

3. La mia mano è il suo sostegno, il mio braccio è la sua forza.

4. La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui e nel mio nome si innalzerà la sua fronte.

5. Egli mi invocherà: «Tu sei mio padre, mio Dio e roccia della mia salvezza».

Seconda lettura

Ap 1, 5-8

Cristo ha fatto di noi un regno,
sacerdoti per il suo Dio e Padre.

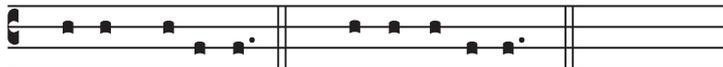
Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Grazia a voi e pace da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra.

A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.

Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà,
anche quelli che lo trafissero,
e per lui tutte le tribù della terra
si batteranno il petto.
Sì, Amen!

Dice il Signore Dio: io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!



Verbum Domi- ni. **R.** De- o gra- ti- as.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Acclamazione al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

La schola:

VIII



R. Laus ti- bi Chri- ste, Rex æ- ter- næ glo- ri- æ.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

L'assemblea ripete: Laus tibi Christe, Rex æternæ gloriae.

La schola:

Is 61, 1

Spiritus Domini super me: Lo spirito del Signore è sopra
evangelizare pauperibus mi- di me: mi ha mandato a porta-
sit me. re ai poveri il lieto annuncio.

L'assemblea ripete: Laus tibi Christe, Rex æternæ gloriae.

Vangelo

Lc 4, 16-21

Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione.

- | | |
|--|---------------------------|
| ☩. Dominus vobiscum. | Il Signore sia con voi. |
| ℟. Et cum spiritu tuo. | E con il tuo spirito. |
| ✠ Lectio sancti Evangelii
secundum Lucam. | Dal Vangelo secondo Luca. |
| ℟. Gloria tibi, Domine. | Gloria a te, o Signore. |

In illo tempore: Venit Iesus Nazareth, ubi erat nutritus, et intravit secundum consuetudinem suam die sabbati in synagogam et surrexit legere. Et traditus est illi liber prophetæ Isaïæ; et ut revolvit librum, invenit locum, ubi scriptum erat:

«Spiritus Domini super me; propter quod unxit me evangelizare pauperibus, misit me prædicare captivis remissionem et cæcis visum, dimittere confractos in remissione, prædicare annum Domini acceptum».

In quel tempo, Gesù venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

«Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore».

Et cum plicuisset librum, reddidit ministro et sedit; et omnium in synagoga oculi erant intendentes in eum. Coepit autem dicere ad illos: «Hodie impleta est hæc Scriptura in auribus vestris».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'inserviente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».



Verbum Domini. **R.** Laus tibi, Christe.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

Il Santo Padre bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE SACERDOTALI

Il Santo Padre:

Filii carissimi, annua redeunte memoria diei, qua Christus Dominus sacerdotium suum cum Apostolis nobisque communicavit, vultis olim factas promissiones coram Episcopo vestro et populo sancto Dei renovare?

Figli carissimi, la santa Chiesa celebra la memoria annuale del giorno in cui Cristo Signore comunicò agli Apostoli e a noi il suo sacerdozio. Volete rinnovare le promesse, che al momento dell'ordinazione avete fatto davanti al vostro vescovo e al popolo santo di Dio?

I presbiteri:

Volo.

Sì, lo voglio.

Il Santo Padre:

Vultis Domino Iesu arctius coniungi et conformari, vobismetipsis abrenuntiantes atque promissa confirmantes sacrorum officiorum, quæ, Christi amore inducti, erga eius Ecclesiam, sacerdotalis vestræ ordinationis die, cum gaudio suscepistis?

Volete unirvi intimamente al Signore Gesù, modello del nostro sacerdozio, rinunciando a voi stessi e confermando i sacri impegni che, spinti dall'amore di Cristo, avete assunto liberamente verso la sua Chiesa?

I presbiteri:

Volo.

Sì, lo voglio.

Il Santo Padre:

Vultis fideles esse dispensatores mysteriorum Dei per sanctam

Volete essere fedeli dispensatori dei misteri di Dio per mezzo

Eucharistiam ceterasque liturgicas actiones, atque sacrum docendi munus, Christum Caput atque Pastorem sectando, fideliter implere, non bonorum cupidi, sed animarum zelo tantum inducti?

I presbiteri:

Volo.

della santa Eucaristia e delle altre azioni liturgiche, e adempiere il ministero della parola di salvezza sull'esempio del Cristo, capo e pastore, lasciandovi guidare non da interessi umani, ma dall'amore per i vostri fratelli?

Sì, lo voglio.

Quindi, rivolgendosi all'assemblea, il Santo Padre continua:

Vos autem, filii dilectissimi, pro presbyteris vestris orate, ut Dominus super eos bona sua abundanter effundat, quatenus fideles ministri Christi, Summi Sacerdotis, vos ad eum perducant, qui fons est salutis.

E ora, figli carissimi, pregate per i vostri sacerdoti: che il Signore effonda su di loro l'abbondanza dei suoi doni, perché siano fedeli ministri di Cristo, sommo sacerdote, e vi conducano a lui, unica fonte di salvezza.

Il Diacono:

Oremus pro cunctis presbyteris nostris.

Per tutti i nostri sacerdoti, preghiamo.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio.

Il cantore:

L'assemblea:



Christe, audi nos.
Cristo, ascoltaci.

Christe, ex-audi nos.
Cristo, esaudiscici.

Il Santo Padre:

Et pro me etiam orate: ut fidelis
sim muneris apostolico humili-
tati meae commisso, et inter vos
efficiar viva et perfectior in dies
imago Christi Sacerdotis, Boni
Pastoris, Magistri et omnium
Servi.

E pregate anche per me, perché
sia fedele al servizio apostolico,
affidato alla mia umile persona,
e tra voi diventi ogni giorno di
più immagine viva e autentica
del Cristo sacerdote, buon pa-
store, maestro e servo di tutti.

Il Diacono:

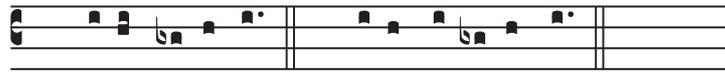
Oremus pro Pontifice nostro
Benedicto.

Per il nostro Papa Benedetto,
preghiamo.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio.

Il cantore:

L'assemblea:



Christe, audi nos.
Cristo, ascoltaci.

Christe, ex-audi nos.
Cristo, esaudiscici.

Il Santo Padre:

Dominus nos omnes in sua
caritate custodiat, et ipse nos
universos, pastores et oves, ad
vitam perducat aeternam.

Il Signore ci custodisca nel suo
amore e conduca tutti noi, pa-
stori e gregge, alla vita eterna.

L'assemblea:



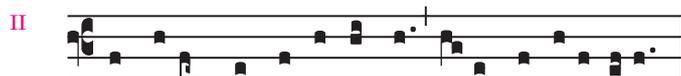
A - men. _ A - men! A - men!

LITURGIA DELLA BENEDIZIONE DEGLI OLI

Processione

O REDEMPTOR

La schola:



R. O Redemptor; sume carmen temet concinentium.

O Redentore, ascolta il canto dei fedeli che inneggiano a te.

L'assemblea ripete: O Redemptor; sume carmen temet concinentium.

La schola:

1. Arbor feta alma luce hoc sacrandum protulit, fert hoc prona praesens turba Salvatori saeculi. **R.**

2. Consecrare tu dignare, Rex perennis patriae, hoc olivum, signum vivum, iura contra daemonum. **R.**

3. Ut novetur sexus omnis unctione chrismatis: ut sanetur sauciata dignitatis gloria. **R.**

1. L'ulivo, reso fecondo dal sole luminoso, ha prodotto questo olio che ora viene consacrato; e il popolo, adorante, lo offre al Salvatore del mondo.

2. Re dell'eterna patria, consacra tu stesso quest'olio, simbolo vigoroso di vita contro gli assalti del demonio.

3. L'unzione del crisma rinnovi gli uomini tutti, e la loro dignità ferita ritorni all'antico splendore.

4. Lota mente sacro fonte au-
fugantur crimina, uncta fron-
te sacrosancta influunt charis-
mata. **R.**

5. Corde natus ex Parentis, al-
vum implens Virginis, præsta
lucem, claude mortem chris-
matis consortibus. **R.**

6. Sit hæc dies festa nobis
sæculorum sæculis, sit sacrata
digna laude nec senescat tem-
pore. **R.**

4. Il lavacro del Battesimo
cancella tutti i peccati; l'unzio-
ne del crisma sulla fronte fa
scendere i doni dello Spirito.

5. Tu che sei nato dal cuore del
Padre, e sei disceso nel grem-
bo della Vergine, strappa alla
morte e rivesti di luce chi riceve
l'unzione del crisma.

6. Sia questo per noi un giorno
di festa che duri nei secoli eter-
ni, giorno santo e glorioso, che
mai conosca tramonto.

Benedizione dell'olio degli infermi

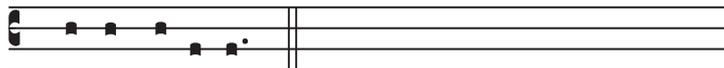
Il Diacono:



O-le- um infirmo- rum.

Ecco l'olio degli infermi.

L'assemblea:



De- o gra- ti- as.

Rendiamo grazie a Dio.

Il Santo Padre:

Deus, totius consolationis Pater, qui per Filium tuum infirmantium languoribus mederi voluisti, orationi fidei adesto propitius: emitte, quæsumus, Spiritum tuum Sanctum Paraclitum de cælis in hanc pinguedinem olei, quam de viridi ligno producere dignatus es ad refectorem corporis, ut tua sancta ✠ benedictione sit omni, qui hoc unguento perungitur; tutamen corporis, animæ ac spiritus, ad evacuandos omnes dolores, omnes infirmitates, om-

O Dio, Padre di ogni consolazione, che per mezzo del tuo Figlio hai voluto recare sollievo alle sofferenze degli infermi, ascolta la preghiera della nostra fede: manda dal cielo il tuo Spirito Santo Paràclito su quest'olio, frutto dell'olivo, nutrimento e sollievo del nostro corpo; effondi la tua santa ✠ benedizione perché quanti riceveranno l'unzione ottengano conforto nel corpo, nell'anima e nello spirito, e siano liberati da ogni malattia, angoscia e dolore. Questo dono

nemque ægritudinem. Sit oleum tuum sanctum, Domine, nobis a te benedictum in nomine Domini nostri Iesu Christi. Qui vivit et regnat in sæcula sæculorum.

℞. Amen.

della tua creazione diventi olio santo da te benedetto per noi, nel nome del nostro Signore Gesù Cristo. Egli vive e regna per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

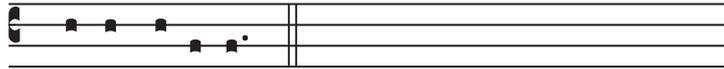
Benedizione dell'olio dei catecumeni

Il Diacono:



O-le- um ca-techumeno- rum.
Ecco l'olio dei catecumeni.

L'assemblea:



De- o gra- ti- as.
Rendiamo grazie a Dio.

Il Santo Padre:

Deus, plebis tuæ virtus et præsidium, qui signum roboris in olei creatura posuisti, hoc oleum benedicere ✠ digneris; et catechumenis, qui eo liniuntur, concede fortitudinem, ut, divinam sapientiam et virtutem accipientes, Evangelium Christi tui altius intellegant, magno animo labores vitæ christianæ aggrediantur, et, digni adoptionis filiorum effecti, se in Ecclesia tua renasci et vivere lætentur.

Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

O Dio, sostegno e difesa del tuo popolo, benedici ✠ quest'olio nel quale hai voluto donarci un segno della tua forza divina; concedi energia e vigore ai catecumeni che ne riceveranno l'unzione, perché illuminati dalla tua sapienza, comprendano più profondamente il Vangelo di Cristo; sostenuti dalla tua potenza, assumano con generosità gli impegni della vita cristiana; fatti degni dell'adozione a figli, gustino la gioia di rinascere e vivere nella tua Chiesa.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Il Santo Padre alita sull'ampolla del crisma e pronuncia l'orazione:

Deus, incrementorum omnium et profectuum spiritalium auctor, gratulationis obsequium suscipe benignus, quod voce nostra lætanter tibi reddit Ecclesia. Tu enim in principio terram producere fructifera ligna iussisti, inter quæ huius pinguissimi liquoris ministræ olivæ nascerentur, quarum fructus sacro chrismati deserviret.

Nam et David, prophetico spiritu gratiæ tuæ sacramenta prænoscens, vultus nostros in oleo exhilarandos esse cantavit; et, cum mundi crimina diluvio quondam expiarentur effuso, similitudinem futuri muneris columba demonstrans per olivæ ramum pacem terris redditam nuntiavit.

Quod in novissimis temporibus manifestis est effectibus declaratum, cum baptismatis aquis omnium criminum commissa delentibus, hæc olei unctio vultus nostros iucundos efficit ac serenos.

Inde etiam Moysi famulo tuo mandatum dedisti, ut Aaron fratrem suum, prius aqua lotum, per infusionem huius unguenti constitueret sacerdotem.

O Dio, fonte prima di ogni vita e autore di ogni crescita nello spirito, accogli il gioioso canto di lode che la Chiesa ti innalza con la nostra voce. Tu in principio facesti spuntare dalla terra alberi fruttiferi e tra questi l'olivo, perché dall'olio fluente venisse a noi il dono del crisma.

Il profeta Davide, misticamente presago dei sacramenti futuri, cantò quest'olio, che fa splendere di gioia il nostro volto. Dopo il diluvio, lavacro espiatore dell'iniquità del mondo, la colomba portò il ramoscello d'olivo, simbolo dei beni messianici, e annunciò che sulla terra era tornata la pace.

Nella pienezza dei tempi si sono avverate le figure antiche quando, distrutti i peccati nelle acque del Battesimo, l'unzione dell'olio ha fatto riapparire sul volto dell'uomo la tua luce gioiosa.

Mosè, tuo servo, per tua volontà purificò con l'acqua il fratello Aronne e con la santa unzione lo consacrò sacerdote.

Accessit ad hoc et amplior honor, cum Filius tuus Iesus Christus, Dominus noster, lavari se a Ioanne undis Iordanicis exegisset, tunc enim, Spiritu Sancto in columbæ similitudine desuper misso, subsequenti vocis testimonio declarasti in ipso Unigenito tibi optime complacuisse, et manifeste visus es comprobare eum oleo lætitiæ præ consortibus suis ungen- dum David propheta, mente præsa- ga, cecinerat.

Il valore di tutti questi segni si rivelò pienamente in Gesù Cristo tuo Figlio e nostro Signore. Quando egli chiese il battesimo a Giovanni nelle acque del fiume Giordano, allora tu hai mandato dal cielo in forma di colomba lo Spirito Santo e hai testimoniato con la tua stessa voce, che in lui, tuo Figlio unigenito, dimora tutta la tua compiacenza. Su di lui a preferenza di tutti gli altri uomini, hai effuso l'olio di esultanza profeticamente cantato da Davide.

Tutti i Concelebranti, senza dire nulla, stendono la mano destra verso il crisma fino al termine dell'orazione.

Te igitur deprecamur, Domine, ut huius creaturæ pinguedinem sanctificare tua benedictione ✠ digneris, et ei Sancti Spiritus immiscere virtutem, cooperante Christi tui potentia, a cuius sancto nomine crisma nomen accepit, unde unxisti sacerdotes, reges, prophetas et martyres tuos; ut spiritalis lavacri baptismate renovandis creaturam chrismatis in sacramentum perfectæ salutis vitæque confirmes; ut, sanctificatione unctionis infusa et corruptione primæ nativitatis absorpta,

Ora ti preghiamo, o Padre: santifica con la tua benedizione ✠ quest'olio, dono della tua provvidenza; impregnalo della forza del tuo Spirito e della potenza che emana dal Cristo dal cui santo nome è chiamato crisma l'olio che consacra i sacerdoti, i re, i profeti e i martiri. Confermalo come segno sacramentale di salvezza e vita perfetta per i tuoi figli rinnovati nel lavacro spirituale del Battesimo. Questa unzione li penetri e li santifichi, perché, liberi dalla nativa corruzione, e consacrati tempio della

templum tuæ maiestatis effecti, acceptabilis vitæ innocentia redolescant; ut, secundum constitutionis tuæ sacramentum, regio et sacerdotali propheticoque honore perfusi, vestimento incorrupti muneris induantur; ut sit his, qui renati fuerint ex aqua et Spiritu Sancto, chrisma salutis, eosque æternæ vitæ participes et cælestis gloriæ faciat esse consortes.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

tua gloria, spandano il profumo di una vita santa. Si compia in essi il disegno del tuo amore e la loro vita integra e pura sia in tutto conforme alla grande dignità che li riveste come re, sacerdoti e profeti. Quest'olio sia crisma di salvezza per tutti i rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo; li renda partecipi della vita eterna e commensali al banchetto della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Alcuni fedeli portano al Santo Padre le offerte per il sacrificio.

Canto di offertorio

DEXTERA DOMINI

Sal 117, 16.17

La schola:

Dextera Domini fecit virtutem;
dextera Domini exaltavit me:
non moriar, sed vivam, et nar-
rabo opera Domini.

La destra del Signore si è innal-
zata, la destra del Signore ha
fatto prodezze. Non morirò, ma
resterò in vita e annuncerò le
opere del Signore.

Il Santo Padre:

Orate, fratres: ut meum ac ve-
strum sacrificium acceptabile
fiat apud Deum Patrem omni-
potentem.

Pregate, fratelli, perché il mio
e vostro sacrificio sia gradito
a Dio, Padre onnipotente.

R. Suscipiat Dominus sacri-
ficiu[m] de manibus tuis ad lau-
dem et gloriam nominis sui,
ad utilitatem quoque nostram
totiusque Ecclesiae suae sanctae.

Il Signore riceva dalle tue mani
questo sacrificio a lode e gloria
del suo nome, per il bene nostro
e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Santo Padre:

Huius sacrificii potentia, Domine, quæsumus, et vetustatem nostram clementer abstergat, et novitatem nobis augeat et salutem.

Per Christum Dominum nostrum.

℟. Amen.

La potenza pasquale di questo sacrificio elimini, Signore, in noi le conseguenze del peccato e ci faccia crescere come nuove creature.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

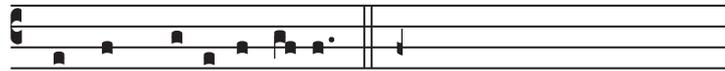
PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

Il sacerdozio di Cristo e il ministero dei sacerdoti

Il Santo Padre:

Dominus vobiscum. Il Signore sia con voi.



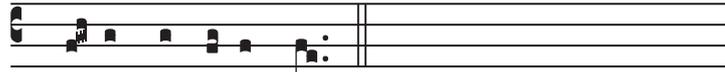
R. Et cum spi-ri-tu tu- o. E con il tuo spirito.

V. Sursum corda. In alto i nostri cuori.



R. Ha-be-mus ad Do-mi-num. Sono rivolti al Signore.

V. Gratias agamus Domino Deo Rendiamo grazie al Signore,
nostro. nostro Dio.



R. Dignum et iustum est. È cosa buona e giusta.

Vere dignum et iustum est,
æquum et salutare, nos tibi
semper et ubique gratias age-
re: Domine, sancte Pater, omni-
potens æterne Deus:

È veramente cosa buona e giu-
sta, nostro dovere e fonte di sal-
vezza, rendere grazie sempre e
in ogni luogo a te, Signore, Pa-
dre Santo, Dio onnipotente ed
eterno.

Qui Unigenitum tuum Sancti Spiritus unctione novi et æterni testamenti constituisti Pontificem, et ineffabili dignatus es dispositione sancire, ut unicum eius sacerdotium in Ecclesia servaretur.

Ipsa enim non solum regali sacerdotio populum acquisitionis exornat, sed etiam fraterna homines eligit bonitate, ut sacri sui ministerii fiant manuum impositione participes.

Qui sacrificium renouent, eius nomine, redemptionis humanæ, tuis apparantes filiis paschale convivium, et plebem tuam sanctam caritate præueniant, verbo nutriant, reficiant sacramentis.

Qui, vitam pro te fratrumque salute tradentes, ad ipsius Christi nitantur imaginem conformari, et constantes tibi fidem amoremque testentur.

Unde et nos, Domine, cum Angelis et Sanctis universis tibi confitemur, in exultatione dicentes:

Con l'unzione dello Spirito Santo hai costituito il Cristo tuo Figlio Pontefice della nuova ed eterna alleanza, e hai voluto che il suo unico sacerdozio fosse perpetuato nella Chiesa.

Egli comunica il sacerdozio regale a tutto il popolo dei redenti, e con affetto di predilezione sceglie alcuni tra i fratelli che mediante l'imposizione delle mani fa partecipi del suo ministero di salvezza.

Tu vuoi che nel suo nome rinnovino il sacrificio redentore, preparino ai tuoi figli la mensa pasquale, e, servi premurosi del tuo popolo, lo nutrano con la tua parola e lo santifichino con i sacramenti.

Tu proponi loro come modello il Cristo, perché, donando la vita per te e per i fratelli, si sforzino di conformarsi all'immagine del tuo Figlio, e rendano testimonianza di fedeltà e di amore generoso.

Per questo dono del tuo amore, o Padre, insieme con tutti gli angeli e i santi, cantiamo con esultanza l'inno della tua lode:

Sanctus
(De Angelis)

La schola:

L'assemblea:

Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Do- mi- nus
De- us Sa- ba- oth.

La schola:

Pleni sunt caeli et terra gloria tua.

L'assemblea:

Ho-sanna in excel- sis.

La schola:

Benedictus qui venit in nomine Domini.

L'assemblea:

Ho- san- na in excel- sis.

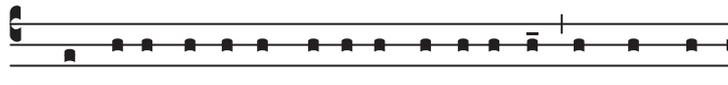
Preghiera eucaristica III

Il Santo Padre:

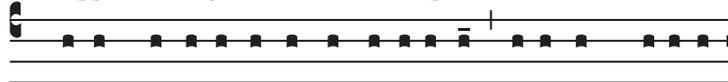
Vere Sanctus es, Domine, et merito te laudat omnis a te condita creatura, quia per Filium tuum, Dominum nostrum Iesum Christum, Spiritus Sancti operante virtute, vivificas et sanctificas universa, et populum tibi congregare non desinis, ut a solis ortu usque ad occasum oblatio munda offeratur nomini tuo.

Padre veramente santo, a te la lode da ogni creatura. Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifici l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo, che da un confine all'altro della terra offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Santo Padre e i Concelebranti:



Suppli-ces ergo te, Domi-ne, depre-camur, ut hæc mu-



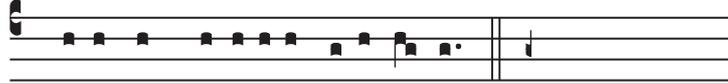
ne-ra, quæ ti-bi sacra de-tu-limus, e- o-dem Spi-ri-tu



sancti-fi-ca-re digne-ris, ut Corpus ✠ et Sanguis fi-ant



Fi-li-i tu-i Domi-ni nostri Ie-su Chri-sti, cu-ius man-



da-to hæc myste-ri-a ce-lebra-mus.

Ora ti preghiamo umilmente: manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo, perché diventino il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

I- pse e-nim in qua nocte tra-de-ba-tur acce-pit pa-

nem et ti-bi gra-ti-as a-gens be-ne-di-xit, fre-git, dedit-

que disci-pu-lis su-is, di-cens: «ACCI-PI-TE ET MANDU-CA-TE

EX HOC OMNES: HOC EST ENIM CORPUS ME-UM, QUOD PRO VO-

BIS TRA-DE-TUR».

Nella notte in cui fu tradito, egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Si-mi-li mo-do, postquam ce-na-tum est, acci-pi-ens ca-

li-cem, et ti-bi gra-ti-as a-gens be-ne-di-xit, de-ditque

disci-pu-lis su-is, di-cens: «ACCI-PI-TE ET BI-BI-TE EX E-O

OMNES: HIC EST E-NIM CA-LIX SANGUI-NIS ME-I NO-VI ET

Æ-TERNI TESTA-MENTI, QUI PRO VOBIS ET PRO MULTIS EFFUN-

DE-TUR IN RE-MISSI-O-NEM PECCA-TO-RUM. HOC FA-CI-TE

IN ME-AM COMME-MO-RA-TI-O-NEM».

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e bevete tutti: questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

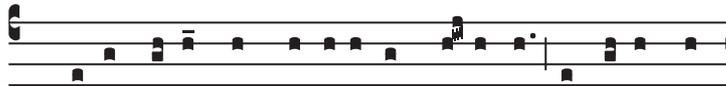
Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Santo Padre:

Mysterium fidei.

Mistero della fede.

L'assemblea:



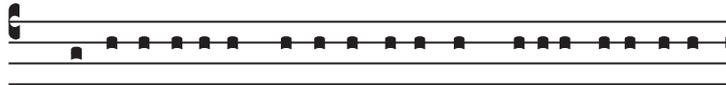
Mortem tu- am an- nunti- amus, Domi- ne, et tu- am re-



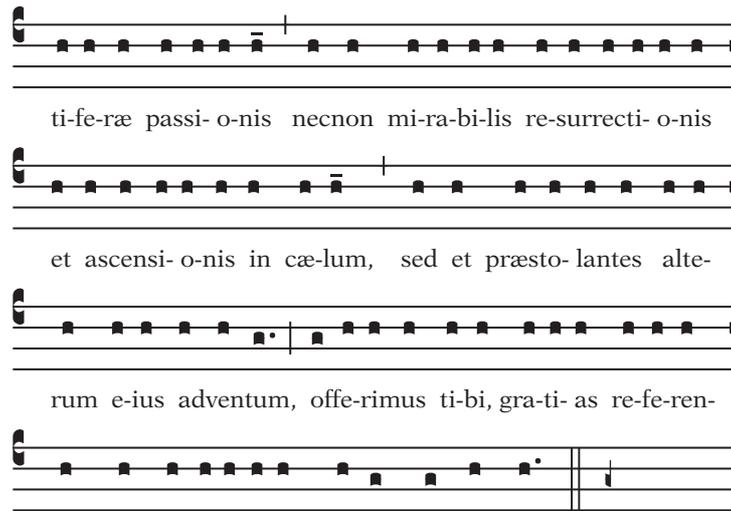
surrecti- onem confi-temur, do-nec veni- as.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Il Santo Padre e i Concelebranti:

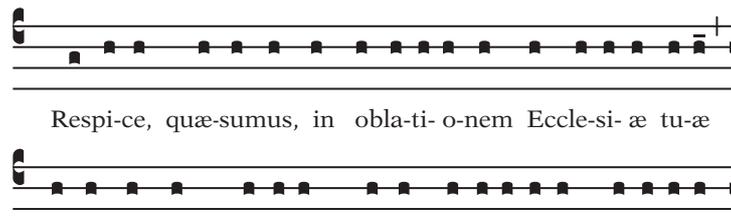


Memo-res i-gi-tur, Domi-ne, e-iusdem Fi-li-i tu- i sa-lu-



ti-fe-ræ passi- o-nis necnon mi-ra-bi-lis re-surrecti- o-nis
 et ascensi- o-nis in cæ-lum, sed et præsto-lantes alte-
 rum e-ius adventum, offe-rimus ti-bi, gra-ti- as re-fe-ren-
 tes, hoc sacri-fi-ci- um vi-vum et sanctum.

Celebrando il memoriale del tuo Figlio, morto per la nostra salvezza, gloriosamente risorto e asceso al cielo, nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.



Respi-ce, quæ-sumus, in obla-ti- o-nem Eccle-si- æ tu-æ
 et, agno-scens Hosti- am, cu-ius vo-lu- isti immo-la-ti- o-

ne pla-ca-ri, conce-de, ut qui Corpo-re et Sangui-ne

Fi-li-i tu-i re-fi-cimur, Spi-ri-tu e-ius Sancto reple-ti,

unum corpus et unus spi-ri-tus inve-ni-amur in Christo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa, la vittima immolata per la nostra redenzione; e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Un Concelebrante:

Ipse nos tibi perficiat munus æternum, ut cum electis tuis hereditatem consequi valeamus, in primis cum beatissima Virgine, Dei Genitrice, Maria, cum beatis Apostolis tuis et gloriosis Martyribus et omnibus Sanctis, quorum intercessione perpetuo apud te confidimus adiuvari.

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito, perché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con i tuoi santi Apostoli, i gloriosi Martiri e tutti i Santi, nostri intercessori presso di te.

Un altro Concelebrante:

Hæc Hostia nostræ reconciliationis proficiat, quæsumus, Domine, ad totius mundi pacem atque salutem. Ecclesiam tuam, peregrinantem in terra, in fide et caritate firmare digneris cum famulo tuo Papa nostro Benedicto, cum episcopali ordine et universo clero et omni populo acquisitionis tuæ.

Per questo sacrificio di riconciliazione dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro Papa Benedetto, il collegio episcopale, tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

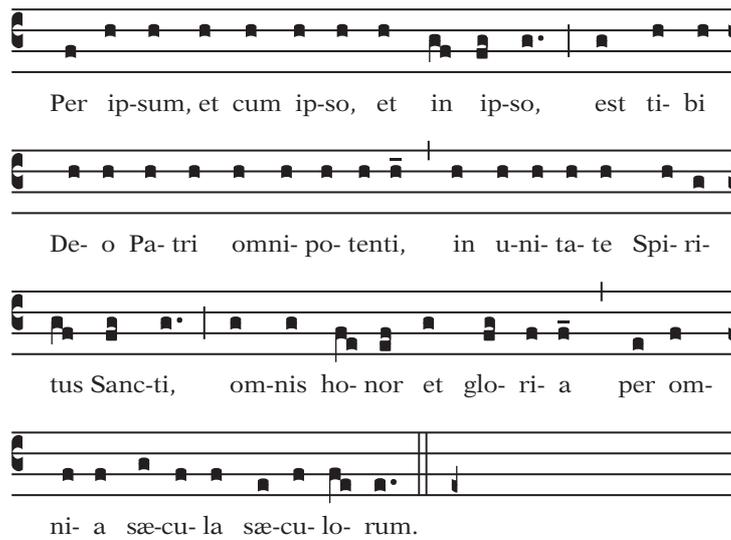
Votis huius familiæ, quam tibi astare voluisti, adesto propitius. Omnes filios tuos ubique dispersos tibi, clemens Pater, miseratus coniunge.

Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza. Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Fratres nostros defunctos et omnes qui, tibi placentes, ex hoc sæculo transierunt, in regnum tuum benignus admitte, ubi fore speramus, ut simul gloria tua perenniter satiemur, per Christum Dominum nostrum, per quem mundo bona cuncta largiris.

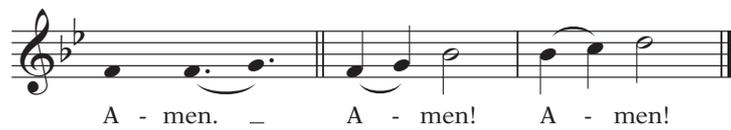
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Il Santo Padre e i Concelebranti:



Per ip-sum, et cum ip-so, et in ip-so, est ti- bi
De- o Pa- tri omni- po- tenti, in u-ni- ta- te Spi- ri-
tus Sanc-ti, om-nis ho- nor et glo- ri- a per om-
ni- a sæ-cu- la sæ-cu- lo- rum.

L'assemblea:



A - men. A - men! A - men!

RITI DI COMUNIONE

Il Santo Padre:

Præ-ceptis sa-lu-ta-ri-bus mo-ni-ti, et di-vi-na insti-tu-
ti-o-ne forma-ti, aude-mus di-ce-re:

The musical notation consists of two staves. The first staff contains the melody for the first line of text, and the second staff contains the melody for the second line. The notes are simple square notes on a five-line staff.

L'assemblea:

Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur nomen tu-
um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-luntas tu-a,
si-cut in cæ-lo, et in ter-ra. Pa-nem nostrum co-ti-di-
a-num da no-bis ho-di-e; et di-mit-te no-bis de-bi-ta

The musical notation consists of four staves. The first staff contains the melody for the first line of text, the second for the second line, the third for the third line, and the fourth for the fourth line. The notes are simple square notes on a five-line staff.

nostra, si- cut et nos di-mit-timus de-bi-to-ri-bus nostris;
 et ne nos indu-cas in ten-ta-ti- o- nem; sed li- be-ra nos
 a ma- lo.

Il Santo Padre:

Libera nos, quæsumus, Domine, ab omnibus malis, da propitius pacem in diebus nostris, ut, ope misericordiæ tuæ adiuti, et a peccato simus semper liberi et ab omni perturbatione securi: exspectantes beatam spem et adventum Salvatoris nostri Iesu Christi.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Qui- a tu- um est regnum, et po- testas, et glo- ri- a
 in sæcu- la.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il Santo Padre:

Domine Iesu Christe, qui dixisti
Apostolis tuis: Pacem relinquo
vobis, pacem meam do vobis:
ne respicias peccata nostra, sed
fidem Ecclesiae tuae; eamque se-
cundum voluntatem tuam pa-
cificare et coadunare digneris.
Qui vivis et regnas in saecula
saeculorum.

R. Amen.

Signore Gesù Cristo, che hai
detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio
la pace, vi do la mia pace», non
guardare ai nostri peccati, ma
alla fede della tua Chiesa, e
donale unità e pace secondo la
tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei
secoli.

Amen.

Il Santo Padre:

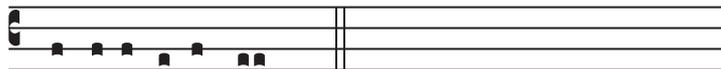
Pax Domini sit semper vo-
biscum.

R. Et cum spiritu tuo.

La pace del Signore sia sempre
con voi.

E con il tuo spirito.

Il Diacono:



Of-ferte vo-bis pa- cem.

Scambiatevi un segno di pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

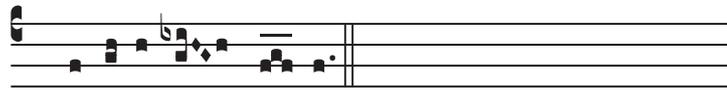
Il Santo Padre spezza l'ostia consacrata.

Agnus Dei
(De Angelis)

La schola:

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi:

L'assemblea:

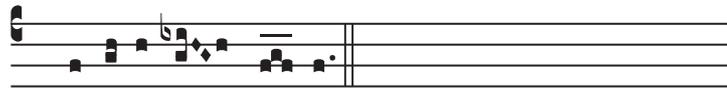


mi- se-re- re no- bis.

La schola:

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi:

L'assemblea:

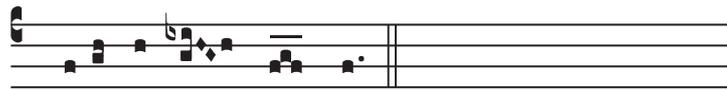


mi- se-re- re no- bis.

La schola:

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi:

L'assemblea:



dona no- bis pa- cem.

Il Santo Padre:

Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi. Beati qui ad cenam Agni vocati sunt.

Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

Domine, non sum dignus, ut intres sub tectum meum, sed tantum dic verbo, et sanabitur anima mea.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Antifona di comunione

Sal 44, 8. 2. 11-13

La schola e l'assemblea:

IV

Di- le-xi- sti * iusti- ti- am, et
o-di- sti in-i-qui-ta- tem; pro-
pter e- a unxit te De- us, De- us
tu- us.

Ami la giustizia e la malvagità detesti:
Dio, il tuo Dio, ti ha consacrato
con olio di letizia.

La schola:

1. Eructavit cor meum ver-
bum bonum, dico ego opera
mea regi. **R.**

2. Lingua mea calamus scribæ
velociter scribentis. **R.**

1. Liete parole mi sgorgano
dal cuore: io proclamo al re il
mio poema.

2. La mia lingua è come stilo
di scriba veloce.

3. Audi, filia, et vide et inclina aurem tuam et obliviscere populum tuum et domum patris tui. **R.**

4. Et concupiscet rex speciem tuam. Quoniam ipse est dominus tuus, et adora eum. **R.**

5. Filia Tyri cum muneribus; vultum tuum deprecabuntur divites plebis. **R.**

3. Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio: dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre.

4. Il re è invaghito della tua bellezza. È lui il tuo signore: rendigli omaggio.

5. Gli abitanti di Tiro portano doni, i più ricchi del popolo cercano il tuo favore.

Silenzio per la preghiera personale.

Orazione dopo la Comunione

Il Santo Padre:

Oremus.
Supplices te rogamus, omnipotens Deus, ut, quos tuis reficis sacramentis, Christi bonus odor effici mereantur.
Qui vivit et regnat in sæcula sæculorum.

R. Amen.

Preghiamo.
Concedi, Dio onnipotente, che, rinnovati dai santi misteri, diffondiamo nel mondo il buon profumo di Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

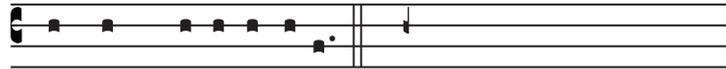
RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Il Santo Padre:

Dominus vobiscum. Il Signore sia con voi.

L'assemblea:



Et cum spi-ri-tu tu-o. E con il tuo spirito.

Il Santo Padre:

Sit nomen Domini benedictum. Sia benedetto il nome del Signore.

L'assemblea:



Ex hoc nunc et usque in sæ-cu-lum. Ora e sempre.

Il Santo Padre:

Adiutorium nostrum in nomine Il nostro aiuto è nel nome del Domini. Signore.

L'assemblea:

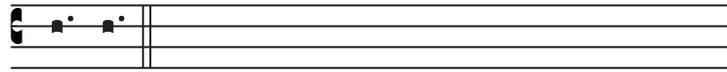


Qui fe-cit cæ-lum et terram. Egli ha fatto cielo e terra.

Il Santo Padre:

Benedicat vos omnipotens Deus, Pater, ✠ et Filius, ✠ et Spiritus ✠ Sanctus. Vi benedica Dio onnipotente, Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

L'assemblea:



A- men.

Il Diacono:



I- te, mis- sa est. **R.** De- o gra- ti- as.

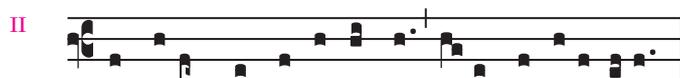
La messa è finita: andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

Antifona

O REDEMPTOR

La schola:



℞. O Redemptor, sume carmen temet concinentium.

O Redentore, ascolta il canto dei fedeli che inneggiano a te.

L'assemblea ripete: O Redemptor, sume carmen temet concinentium.

La schola:

1. Arbor feta alma luce hoc sacrandum protulit, fert hoc pro-na praesens turba Salvatori saeculi. ℞.

2. Consecrare tu dignare, Rex perennis patriae, hoc olivum, signum vivum, iura contra daemum. ℞.

3. Ut novetur sexus omnis unctione chrismatis: ut sanetur sauciata dignitatis gloria. ℞.

4. Lota mente sacro fonte au-fugantur crimina, uncta fronte sacrosancta influunt charis-mata. ℞.

1. L'ulivo, reso fecondo dal sole luminoso, ha prodotto questo olio che ora viene consacrato; e il popolo, adorante, lo offre al Salvatore del mondo.

2. Re dell'eterna patria, consacra tu stesso quest'olio, simbolo vigoroso di vita contro gli assalti del demonio.

3. L'unzione del crisma rinnovi gli uomini tutti, e la loro dignità ferita ritorni all'antico splendore.

4. Il lavacro del Battesimo cancella tutti i peccati; l'unzione del crisma sulla fronte fa scendere i doni dello Spirito.

5. Corde natus ex Parentis, al-
vum implens Virginis, præsta
luce[m], claude[m] mortem chris-
matis consortibus. *R.*

6. Sit hæc dies festa nobis
sæculorum sæculis, sit sacrata
digna laude nec senescat tem-
pore. *R.*

5. Tu che sei nato dal cuore del
Padre, e sei disceso nel grem-
bo della Vergine, strappa alla
morte e rivesti di luce chi riceve
l'unzione del crisma.

6. Sia questo per noi un giorno
di festa che duri nei secoli eter-
ni, giorno santo e glorioso, che
mai conosca tramonto.

IN COPERTINA:
COMMENTARIUM IN REGULAM SANCTI BENEDICTI
MS. 175 F. III
SEC. X
ARCHIVIO DELL'ABBAZIA
MONTECASSINO

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

(La serie completa dei libretti 2011 sarà disponibile previa prenotazione)

TIPOGRAFIA VATICANA